



Comune di Mira

Piano generale degli impianti

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 e modificato con l'art. 30 L. 07.12.1999 n. 472, integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il DPR 16 settembre 1996 n. 610

Norme tecniche di attuazione

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Obiettivi del Piano	4
Art. 2 - Ambito di applicazione	4
Art. 3 - Zonizzazione del Territorio comunale	4
Art. 4 - Definizione e Classificazione delle strade	5
Art. 5 - Definizione e classificazione degli impianti pubblicitari	5
Art. 6 - Caratteristiche tecniche e criteri strutturali	6
Art. 7 - Collocazione degli impianti pubblicitari sui tratti di strada extraurbana	7
Art. 8 - Competenze e procedure autorizzative	8
Art. 9 - Limitazioni	10
Art. 10 - Collocazione vietata	11
Art. 11 - Disciplina Generale di inserimento e deroghe	11
Art. 12 - Abaco specifico	12
Art. 13 - Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio, nelle aree a parcheggio e nelle stazioni di rifornimento carburante	13
CAPO II - IMPIANTI PUBBLICITARI PRIVATI	14
Art. 14 - Definizione degli impianti privati, tipologie consentite	14
Art. 15 - Schede inserimento impianti privati	14
CAPO III- PUBBLICHE AFFISSIONI	20
Art. 16 - Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione	20
Art. 17 - Identificazione	20
Art. 18 - Affissione manifesti istituzionali, sociali o privi di rilevanza commerciale	20
Art. 19 - Affissione manifesti commerciali	20
Art. 20 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione	20
CAPO IV - AFFISSIONI DIRETTE	24
Art. 21 - Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta	24
Art. 22 - Identificazione	24
Art. 23 - Schede inserimento impianti di affissione diretta	24
CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI	25
Art. 24 - Tolleranze, norme transitorie e finali	25
Art. 25 - Entrata in vigore	25
Quadro normativo di riferimento	26

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi del Piano

1. Obiettivo principale del Piano generale degli impianti pubblicitari è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.
2. Le presenti norme riguardano i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, come di seguito definiti, collocati nel territorio comunale lungo le strade o in vista di esse, sulla base delle disposizioni contenute nel presente Piano, nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché nel Decreto Legislativo del 15.11.1993 n. 507 e loro successive modifiche ed integrazioni.
3. Oltre a disciplinare la comunicazione pubblicitaria, il presente Piano si prefigge anche lo scopo, con riferimento all'impiantistica pubblicitaria, di tutelare i valori storico architettonici e quelli paesaggistici presenti nel territorio comunale.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"², ed individua al suo interno i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.
2. Fuori dal centro abitato l'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari è regolamentata dal dall'art. 23 D.L.gs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli artt. da 47 a 59 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché da altre norme di tipo sovraordinato che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione, in determinati luoghi e su particolari immobili, di forme di pubblicità.

Art. 3 - Zonizzazione del Territorio comunale

1. Nel rispetto delle indicazioni del vigente Regolamento Edilizio³ ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie il territorio comunale viene suddiviso in zone omogenee, queste sono:
 - Zona 1 – Edificio di Carattere storico documentale e sua area di pertinenza;**
 - Zona 2 – Zona di interesse storico ambientale compresa nei centri abitati;**
 - Zona 3 – Zona di interesse storico ambientale non compresa nei centri abitati;**
 - Zona 4 – Zona non di interesse storico ambientale compresa nei centri abitati;**
 - Zona 5 – Zona non di interesse storico ambientale e non compresa nei centri abitati.**
2. Per le tipologie pubblicitarie ammesse e le caratteristiche di collocazione si rimanda alla consultazione delle schede distributive.
3. Sono fatte salve tutte le altre norme che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione, in determinati luoghi e su particolari immobili, di forme di pubblicità.
4. Tutte le zone, ad esclusione della zona 1, sopra descritte sono individuate e distinte cromaticamente nell'allegata cartografia denominata "Suddivisione in zone del territorio comunale", parte integrante del presente Piano.

¹ D.L.gs 285/92 e smi; DPR 495/92 e s.m.i.; D.Lgs 15/11/1993 n.507; Regolamento Comunale sulla pubblicità e del servizio pubbliche affissioni; Codice dei beni culturali.

² Definizione e delimitazione del centro abitato ai sensi degli artt. 3 e 4 Legge 30 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada.

³ Regolamento Edilizio - Allegato 1 - Art. 17 comma 5

- Eventuali e successive modifiche alla perimetrazione del centro abitato o dei vincoli ad esso collegati sono automaticamente recepite dal presente Piano e dall'allegata cartografia, fatte salve le opportune verifiche e precisazioni interpretative da parte del Comune.

Art. 4 - Definizione e Classificazione delle strade

- In base al Codice della strada D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 art. 23 (e sue successive modificazioni) i comuni, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.
- La classificazione delle strade di riferimento è tratta dal vigente Piano Urbano del Traffico⁴. In caso di future modifiche del Piano Urbano del Traffico il presente PGI ne riceverà automaticamente la variazioni.
- Qui di seguito si riporta la tabella interpretativa adottata dal presente PGI:

PUT		C.d.S. - PGI
Strade urbana di interquartiere	Strade urbane di quartiere	E
Strade urbana di quartiere		
Strade locale	Strade locali	F

Art. 5 - Definizione e classificazione degli impianti pubblicitari

- Per impianto pubblicitario si intende qualunque manufatto destinato a supportare scritte in caratteri alfanumerici completato eventualmente da simboli, marchi ed immagini, finalizzato alla pubblicizzazione di un prodotto, un servizio od un evento. Lo spazio pubblicitario è supportato da idonea struttura di sostegno a carattere temporaneo o permanente. L'impianto pubblicitario deve essere installato in luogo diverso da quello ove ha sede l'esercizio.
- Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari vengono classificati per categoria, durata, tipologia, finalità del messaggio (utilizzo) e caratteristiche specifiche.
- Le categorie sono quelle descritte all'art. 47 del DPR n. 495/92 in combinato con quanto disposto dalle prescrizioni dell'articolo 23, comma 9, del Nuovo Codice della Strada.
- La durata di esposizione distingue gli impianti in:
 - Permanenti: manufatti saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale, la cui installazione è subordinata all'ottenimento di un titolo autorizzativo la cui validità non è superiore a 3 anni.
 - Temporanei: manufatti la cui esposizione è ammessa limitatamente alla promozione pubblicitaria di manifestazioni, spettacoli o per il lancio di iniziative commerciali per un periodo vincolato allo svolgimento dell'iniziativa.
- Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:
 - Impianti Permanenti: stendardo, tabella, poster, preinsegna, cartello, impianti pubblicitari di servizio, impianto a messaggio variabile.
 - Impianti Temporanei: striscione, locandina, telo, gonfalone.
- In base alla finalità dei messaggi, gli impianti sono destinati a supportare comunicazioni di natura istituzionale o commerciale:

⁴ Tavola P2e. Sovrapposizione tra classificazione viaria del PUTG ed i perimetri della principale strumentazione urbanistica attuativa del Comune.

- **Affissione Istituzionale:** su tali impianti sono affissi manifesti contenenti comunicazioni di pubblico interesse di carattere istituzionale, sociale o, comunque, privi di rilevanza economica; sono effettuate per richiesta dell'Amministrazione Comunale, di altri soggetti pubblici o per istanza di privati. L'affissione avviene per opera del Comune o del Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione.
 - **Affissione Commerciale:** su tali impianti vengono affissi manifesti aventi rilevanza economica. Il contenuto del messaggio ha natura commerciale. Sono effettuate per richiesta di privati e l'affissione avviene per opera del Comune o del concessionario del servizio di pubblica affissione.
 - **Affissione Diretta,** su tali impianti sono affissi manifesti aventi rilevanza economica. Il contenuto del messaggio ha natura commerciale. Questa è effettuata dal proprietario dell'impianto;
 - **Pubblicità esterna:** su tali impianti viene effettuata l'esposizione di messaggi pubblicitari di natura commerciale esposti direttamente dal proprietario dell'impianto, effettuati direttamente sulla superficie espositiva mediante tecniche varie.
7. Relativamente agli impianti pubblicitari il vigente Regolamento Edilizio prevede una suddivisione tipologica classificando le forme pubblicitarie in cinque tipi. Qui di seguito si riporta la tabella interpretativa adottata dal presente Piano degli impianti:

RE (art 17 c. 9)		PGI
a)	Pannelli appoggiati su recinzione o edificio	Preinsegna, Cartello, Impianto a messaggio variabile, Bacheca, Tabella, Poster;
b)	Pannelli a cavalletto o simile	Preinsegna, Cartello, Impianto pubblicitario di servizio, Impianto a messaggio variabile, Locandina, Bacheca, Stendardo, Poster;
c)	Impalcato	Telo, Steccato;
d)	Striscioni	Striscione;
e)	Stendardi e simili	Gonfalone;

Art. 6 - Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.
2. Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.
3. In conformità a quanto stabilito dal vigente Regolamento Edilizio i materiali utilizzabili per le strutture di appoggio sono: legno, ferro, ferro zincato o verniciato, alluminio, materiali plastici in genere, muratura.
4. I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture escludendo lacci o corde informali. Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.
5. Tutte le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere di materiale indeformabile, saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.
6. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. etc.), l'osservanza di dette

norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

7. La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.
8. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.
9. Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili, e devono evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.
10. L'insieme degli elementi che compongono un manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso sia mediante interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria al fine di garantire la conservazione delle condizioni del manufatto al momento della sua installazione.
11. Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
12. Il sistema di illuminazione deve essere realizzato in conformità a quanto previsto della Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22. Per quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento alla L.46/90
13. Non è ammesso l'utilizzo di luce intermittente.
14. Non sono consentite esposizione di raggi laser o di altri tipi di raggi luminosi emessi da proiettori rivolti anche verso l'orizzonte celeste.

Art. 7 - Collocazione degli impianti pubblicitari sui tratti di strada extraurbana.

1. Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti nei tratti di strada identificati come strada extraurbana primaria o secondaria, sono regolamentati dall'art. 23 del Codice della Strada 285/92 e dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada DPR 495/92 e sue modificazioni.
2. Fatto salve le norme specifiche di tutela previste dal vigente P.T.R.C⁵, la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade sottoposte a tutela o in vista di esse è soggetta all'autorizzazione comunale, previo nulla osta tecnico dell'ente proprietario.

⁵ Piano Territoriale Regionale di Coordinamento; Titolo VII, Norme Specifiche di Tutela, numero 39

Art. 8 - Competenze e procedure autorizzative.

1. L'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade o in vista di esse è soggetta a preventiva autorizzazione amministrativa da parte del Comune. Sono anche soggette a preventiva autorizzazione le seguenti modifiche di mezzi pubblicitari: tipologia, caratteristiche tecniche, forma, dimensioni ed inclinazione rispetto alla strada, nonché le modifiche del messaggio sottoposte alla disciplina di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i.. Per le modifiche del solo messaggio pubblicitario non sottoposte alla disciplina di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i. l'autorizzazione è sostituita dalla dichiarazione di inizio attività, ai sensi dell'art. 19 L. 241/90 e s.m.i..
2. Per impianti pubblicitari permanenti diversi da insegne e preinsegne, il messaggio non può essere modificato prima di 90 giorni dall'installazione o dall'eventuale precedente modifica, previa acquisizione della necessaria autorizzazione o presentazione della dichiarazione di cui al comma precedente
3. E' soggetta a comunicazione la variazione della titolarità dell'impianto pubblicitario, fermo restando il periodo di validità dell'autorizzazione originaria.
4. Gli impianti installati in assenza di tale autorizzazione sono sanzionabili ai sensi dell'articolo 23 comma 13 bis del vigente D.L.gs. 30 aprile 1992 n. 285.
5. La richiesta di autorizzazione deve contenere:
 - A. L'istanza di autorizzazione o la dichiarazione di inizio attività, redatta sull'apposito modello ed in bollo, è inoltrata all'ufficio competente dal soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione. Ogni istanza o dichiarazione deve riferirsi ad una sola attività economica, fatta eccezione per le preinsegne, ma può comprendere più mezzi pubblicitari.
 - B. Salvo quanto previsto ai successivi punti 4 e 6, alla domanda per impianti pubblicitari permanenti devono essere allegati i seguenti documenti in numero di sei copie:
 - a) progetto quotato in scala 1:20 (planimetrie, prospetti e sezioni, in stato attuale e di progetto), modulo delle caratteristiche tecniche e relazione tecnica descrittiva dell'impianto pubblicitario, dai quali risultino:
 - 1) il tipo di mezzo pubblicitario, le dimensioni, i colori ed il numero di lati utilizzati per il messaggio;
 - 2) i materiali e la loro resistenza agli agenti atmosferici;
 - 3) l'eventuale luminosità ed il suo tipo;
 - 4) la collocazione sia rispetto al senso di marcia (parallelo, ortogonale, obliquo), che rispetto al fabbricato, alla carreggiata ed al marciapiede;
 - 5) l'altezza minima e massima dal piano di calpestio;
 - 6) la distanza da altri mezzi pubblicitari;
 - b) bozzetto a colori del messaggio pubblicitario (tale punto non è previsto per gli impianti di Affissione Diretta);
 - c) documentazione fotografica che individui esattamente la collocazione dell'impianto rispetto all'ambiente circostante, con fotomontaggio dell'impianto previsto;
 - d) planimetria che individui l'esatta posizione dell'impianto, la toponomastica, le distanze dagli elementi di cui all'articolo 11, comma 3 ed i riferimenti catastali;
 - e) autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i., redatta sul modulo predisposto, sottoscritta dal richiedente ed asseverata da un professionista abilitato per i punti 1 e 5, che:
 - 1) il manufatto è stato calcolato e progettato e sarà realizzato e posto in opera rispettando le norme di disciplina della materia ed in particolare tenendo conto della natura del terreno o del supporto, della spinta del vento e di ogni altro elemento rilevante, in modo da garantirne la stabilità e la sicurezza;

- 2) l'attività oggetto del messaggio pubblicitario è svolta in conformità alle norme di legge;
 - 3) l'impianto pubblicitario sarà collocato su beni o aree di proprietà privata o pubblica indicando, in questo secondo caso, la superficie occupata;
 - 4) la documentazione fotografica corrisponde allo stato dei luoghi;
 - 5) l'eventuale impianto elettrico di mezzo pubblicitario luminoso o illuminato sarà realizzato ed installato a norma della L.46/90.
- C. Tutte le copie dei documenti di cui alla precedente lettera B) devono essere sottoscritte congiuntamente da un tecnico abilitato (o dal fornitore dell'impianto) e dall'istante.
- D. Per le targhe la documentazione (in sei copie) di cui alla precedente lettera B), punto a) è limitata alla relazione tecnica descrittiva e la documentazione di cui ai punti da a) ad e) è sottoscritta solamente dall'istante.
- E. Per i mezzi pubblicitari temporanei la documentazione da allegare alla domanda è limitata ai punti b), c), d) ed e) della alla precedente lettera B), con esclusione del fotomontaggio e dei riferimenti catastali.
- F. Quando la modifica del mezzo pubblicitario riguarda esclusivamente il messaggio in esso contenuto, la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione o alla dichiarazione di inizio attività è limitata ai seguenti documenti, sottoscritti dall'interessato, in sei copie o tre copie in caso di dichiarazione inizio attività:
- a) documentazione fotografica di rilievo dello stato dei luoghi al momento dell'istanza o dichiarazione;
 - b) bozzetto a colori del nuovo messaggio pubblicitario o, trattandosi di pubblicità a messaggio variabile, di tutti i nuovi messaggi previsti;
 - c) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 e s.m.i., con la quale l'interessato attesta che: ogni altro elemento dell'autorizzazione esistente resta immutato; la documentazione fotografica corrisponde allo stato dei luoghi, il messaggio è conforme al Codice della strada (D.Lgs. 285/92 e s.m.i.) ed al relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/92 e s.m.i., con particolare riguardo all'art. 49);
 - d) in caso di dichiarazione di inizio attività: l'attestazione di versamento degli oneri previsti dal Codice della strada (art. 23 ed art. 405 del Regolamento), con gli importi stabiliti dalla Giunta comunale.
6. Nel caso di installazioni poste all'esterno del perimetro del centro abitato, la domanda deve essere completata dal nulla-osta dell'ente proprietario della strada competente a rilasciare l'autorizzazione di cui sopra, secondo il seguente ordine di competenze:
- per le strade e le autostrade statali alla direzione compartimentale A.N.A.S. competente per territorio o agli uffici speciali per le autostrade;
 - per le autostrade in concessione alla società concessionaria;
 - per le strade regionali provinciale e comunali o di proprietà di altri enti alle rispettive amministrazioni;
 - per le strade militari al comando territoriale competente.
7. Nel caso di installazioni poste in aree e/o immobili ricadenti in zona assoggettata a vincolo Ambientale, per la stessa deve essere acquisita preventivamente la necessaria autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004.
8. Il richiedente dell'impianto è comunque tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari al fine dell'esame della domanda.
9. Ove si intenda installare l'impianto su suolo pubblico dovrà essere presentata contestualmente apposita richiesta di concessione per l'occupazione del suolo.

10. L'istanza per l'installazione dell'impianto pubblicitario è assegnata al competente ufficio comunale che vi provvede ai sensi della Legge 241/1990.

Art. 9 - Limitazioni.

1. La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali è ammessa nelle forme, dimensioni, modalità di installazione e posizionamento nonché materiali secondo quanto disposto all'art.17 del vigente Regolamento Edilizio – Allegato 1.
2. Lungo le strade site in ambito od in prossimità di beni tutelati come beni culturali è vietata la collocazione degli impianti pubblicitari. L'autorizzazione è subordinata al nulla osta da parte della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicità con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati⁶.
3. Il messaggio pubblicitario di qualsiasi natura, istituzionale, culturale, sociale e commerciale, non deve ledere il comune buon gusto.
4. L'esposizione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari che reclamizzano prodotti e ditte collegate alle attività di cantiere è equiparata alle insegne di esercizio e come tali sono normate dal Regolamento Edilizio⁷.
5. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari che pubblicizzano la compravendita, sia per edifici in costruzione che in restauro, devono avere una superficie per facciata non superiore a 6 mq. La durata dell'esposizione del messaggio deve essere al massimo equivalente alla durata del cantiere. Il cartello di cantiere può essere posizionato sui limiti della recinzione del cantiere o del fabbricato interessato o all'interno della recinzione delimitante l'area di cantiere, mai all'esterno. Sono vietati impianti a messaggio variabile.
6. La pubblicità eseguita su teli di protezione ponteggi di cantiere, ovvero di gigantografia su tela⁸ avente dimensione non superiore al 50% del prospetto dell'edificio su cui insiste, può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta. In caso di utilizzo di ponteggi predisposti per l'esecuzione di interventi di conservazione di beni tutelati come beni culturali, il soprintendente rilascia nullaosta o assenso per i fini pubblicitari della copertura. In caso di assenso è vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.⁹
7. Nelle aree di cantiere, temporaneamente e per un periodo massimo equivalente alla durata del cantiere, a condizione che siano adottate soluzioni idonee per l'integrale schermatura visiva dei ponteggi, sono ammesse gigantografie pubblicitarie, alle seguenti condizioni:
 - la richiesta di autorizzazione potrà essere avanzata e valutata solo successivamente alla presentazione della pratica edilizia relativa al fabbricato;
 - l'impianto deve contenere un unico messaggio pubblicitario.
8. Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulate o reti; l'affissione è consentita esclusivamente su plance realizzate in lamiera dotate di cornice e poste in opera in sicurezza.
9. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.
10. È vietata la collocazione lungo gli argini del naviglio Brenta¹⁰.
11. Entro la fascia di rispetto dei cimiteri, come individuata dalla vigente Variante al PRG non sono ammesse forme di pubblicità commerciale.

⁷ art.17 vigente R.E. - Allegato 1, commi da 1 a 8

⁸ vd. Scheda "Telo"

⁹ Art. 49, c.3, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004

¹⁰ Art. 17 vigente R.E. - Allegato 1, comma 9 penultimo capoverso "posizionamento";





Art. 10 - Collocazione vietata

1. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari è vietato, fuori e dentro i centri abitati, nei seguenti punti:
 - lungo ed in vista degli itinerari internazionali, delle strade extraurbane principali e relativi accessi;
 - sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate;
 - sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese fra due carreggiate contigue. Il divieto è valido ad esclusione, per le strade poste all'interno dei centri abitati, delle pertinenze di esercizio delle strade, che risultano comprese tra due carreggiate contigue e che abbiano una larghezza superiore a m 4 e nelle quali gli impianti siano posti parallelamente all'asse della carreggiata;
 - in corrispondenza delle intersezioni;
 - lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza;
 - in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
 - sui ponti e sottoponti;
 - sui cavalcavia e loro rampe;
 - sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalazione;
 - sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali;
 - su statue, monumenti, fontane monumentali, nonché sulle recinzioni e mura di cinta dei cimiteri.
2. Il posizionamento dei cartelli pubblicitari deve comunque avvenire in modo da non occultare targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica visibilità.
3. E' sempre vietato utilizzare i supporti della segnaletica stradale per l'apposizione di supporti pubblicitari.
4. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da non pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale¹¹ e consentire sempre una perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo e di indicazione, gli attraversamenti pedonali.
5. Il posizionamento dei cartelli e degli altri impianti pubblicitari dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici DPR 24.7.1996 n. 503.
6. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.
7. Rientrano nel divieto di cui al punto precedente qualunque manifesto, foglio, locandina relativo ad avvenimenti quali: matrimoni, lauree, ecc. che per la loro grafica e/o apposizione alterino il decoro urbano.

Art. 11 - Disciplina Generale di inserimento e deroghe.

1. La collocazione degli impianti pubblicitari deve avvenire, fuori dei centri abitati, nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art.23 del D.Lgs. n.285/92 e del relativo Regolamento di attuazione DPR n.495/92.
2. Sono fatte salve le particolari prescrizioni e disposizioni previste per la tutela delle zone di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale.
3. All'interno del centro abitato le distanze previste all'art.51 del citato DPR 16 dicembre 1992, n.495, sono ridotte sulle strade di tipo E) e F) di cui all'art.2 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285, nei termini di seguito indicati:

¹¹ Art.51 comma 3) - DPR 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.

ABACO GENERALE DISTANZE DA: ¹²	Strade E		Strade F	
				
Prima impianti semaforici	15 ^{a)b)}	30	12,5 ^{a)b)}	30
dopo impianti semaforici	10 ^{a)b)}	25	10 ^{a)b)}	10
Prima di intersezioni	20 ^{a)}	30	10 ^{a)}	30
dopo intersezioni	10	25	10	10
Prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	15 ^{a)}	50	12,5 ^{a)}	30
Prima segnaletica stradale indicazione	12,5 ^{a)b)}	25	12,5 ^{a)b)}	25
dopo segnaletica stradale	10 ^{a)b)}	10	10 ^{a)b)}	10
Imbocco gallerie, ponti e sottoponti	30 ^{a)}	50	12,5 ^{a)}	50

a) Tali parametri non si applicano per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o collocati tra filari di alberi e posti ad una distanza non inferiore ad 50 centimetri dal limite della carreggiata,

b) Tali parametri non si applicano per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati ad una distanza maggiore uguale 3 metri dal limite della carreggiata.

- Relativamente alle distanze dal margine della carreggiata si rimanda alle schede di abaco specifico.
- Relativamente all'impianto di tipo preinsegna, l'installazione è ammessa, nell'ambito di un progetto unitario di segnalamento commerciale anche in ulteriore deroga alle distanze sopra indicate. La collocazione delle preinsegne non dovrà comunque ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione. La posizione di ogni singola posizione prevista nel progetto dovrà essere comunque valutato dalla Polizia Urbana.
- Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92, gli impianti pubblicitari di servizio, ma solo a seguito di specifici progetti di "arredo urbano" approvati dal Comune, possono rispettare le sole distanze individuate nelle singole schede di impianto (art.14). Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici di cui al DPR 24.7.1996 n. 503 inoltre, la collocazione degli impianti pubblicitari di servizio non dovrà ostacolare la lettura della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.

Art. 12 - Abaco specifico.

- Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.
- Qui di seguito viene riporta la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

TIPOLOGIA	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Stendardo				
a); b); c); d); e)	Riporta la classificazione dell'impianto in base al R.E. (vd. tabella interpretativa prec.art. 4)				
TIPOLOGIA D'USO	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1) - es: Pubblica affissione commerciale - PAC				
DURATA	Riporta la durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto - es: Permanente				
Categoria	Riporta la categoria dell'impianto - es: Cartello				
Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo				
Superficie mq	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)				
Altezza margine inferiore	Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dello spazio pubblicitario. Misura relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti				
Margine carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. Misura relativa all'ingombro fisico dell'impianto nella sua totalità (comprensivo dei montanti).				
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		

¹² Tutte le misure sono espresse in metri.

Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti.
Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti)

Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	
	Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti			
Orientamento	(parallelo)		(ortogonale)	
	Posizione dello spazio pubblicitario/impianto rispetto alla carreggiata Per posizione ortogonale o trasversale si intende qualunque posizione tale per cui la faccia contenente il messaggio non sia parallela all'asse della strada.			
Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)	n.a.	Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento	A	Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento
Illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato			
Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata			
Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento			

Art. 13 - Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio, nelle aree a parcheggio e nelle stazioni di rifornimento carburante.

1. Nelle stazioni di servizio, nelle aree di parcheggio e nelle stazioni di rifornimento carburante ubicate nei centri abitati, la collocazione dei cartelli e mezzi pubblicitari deve seguire le seguenti indicazioni:

Zone 1 e 2: è vietata la collocazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari con la sola esclusione dell'insegna riportante il nome o il marchio di riferimento dell'attività. La collocazione dovrà comunque rispettare le limitazioni e divieti previsti dal P.T.R.C. vigente¹³.

Zona 4: la superficie complessiva dei cartelli e mezzi pubblicitari non deve superare la seguente percentuale delle aree occupate dalle stazioni ed aree medesime:

- 3% per le strade di tipo F
- 8% per strade di tipo D ed E

Zone 3 e 5: restano fermi i limiti previsti dall'art.52 del DPR 16 dicembre 1992, n.495,

2. E' sempre vietato posizionare i cartelli e gli altri impianti pubblicitari lungo il fronte stradale o comunque in modo da disturbare il passaggio dei pedoni.
3. All'interno delle aree di cui al presente articolo, nelle zone ove è consentita la collocazione, è ammesso il posizionamento di impianti pubblicitari anche in deroga alle distanze dai segnali di cui al precedente art. 10 (Abaco Generale). La collocazione delle singole posizioni non deve pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e deve ottenere parere favorevole da parte della Polizia Urbana.

¹³ punto 39) Norme specifiche di tutela - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento Approvato con DCR n° 250 in data 13.12.1991


CAPO II - IMPIANTI PUBBLICITARI PRIVATI


Art. 14 - Definizione degli impianti privati, tipologie consentite


1. Per impianti di pubblicità esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni e o servizi.
2. Gli impianti di pubblicità consentiti sono a loro volta distinti in installazioni permanenti e temporanee.
3. Gli impianti consentiti sono:
 - Impianti permanenti:
 - Preinsegna
 - Cartello pubblicitario
 - Impianti pubblicitari di servizio
 - Cartello a messaggio variabile
 - Impianti temporanei:
 - Striscione
 - Locandina
 - Gonfalone
 - Telo
4. Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di collocazione indicati nell'abaco generale (art.10); nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.
5. Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti pubblicitari, siano essi temporanei o permanenti.


Art. 15 - Schede inserimento impianti privati.







1. Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.






TIPOLOGIA		PREINSEGNA a) b)								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE								
DURATA		Permanente P								
Categoria (cds)		Preinsegna								
Descrizione		Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede ove si esercita una determinata attività, installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa entro un raggio di 2 km.								
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore		2,20 ¹	n.a.		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede		0,50		In assenza di marciapiede		2,00 ²		
Distanza da altri impianti		Temporanei		-		Permanenti		-		
		ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5
Formati ammessi		█		█		█		█		█
≤ 1 mq		A	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Non luminoso.								
Prescrizioni		Impianto ammesso esclusivamente in un progetto unitario di segnalamento commerciale. Gli elementi che la compongono devono avere forma rettangolare delle dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1,00x0,20 e massimi di 1,50x0,30. Sono ammesse su una stessa struttura un massimo di 6 elementi a condizione che abbiano la le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione. Non sono ammessi messaggi costituiti da più elementi uniti.								
Note		1) Se posto a raso di muri o recinzioni, tale valore può essere ridotto a 1,00 m. 2) Se l'impianto è posto al raso di muri di cinta, pareti cieche o in allineamento ad ostacoli fissi di altezza superiore a 2,50 m. (alberi, pali illuminazione), l'impianto può essere collocato al raso dell'ostacolo in deroga a tale distanza.								

TIPOLOGIA		CARTELLO a) b)								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE								
DURATA		Permanente P								
Categoria		Cartello								
Descrizione		Elemento bidimensionale supportato da struttura di sostegno propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, con una o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati sia direttamente sulla superficie espositiva mediante tecniche serigrafiche o simili o sovrapposizione di altri elementi, quali adesivi.								
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore		2,60	0,80		1,50		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede		0,50		In assenza di marciapiede		2,00 ¹		
Distanza da altri impianti		Temporanei		-		Permanenti		12,50		
		ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5
Formati ammessi		█		█		█		█		█
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	A	A	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A*	A*	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Illuminato; Opaco.								
Prescrizioni		* Dimensioni massime ammissibili: 1,00x3,10 se collocato direttamente su parete perimetrale o parete di edificio; 1,50x3,10 se con appoggio diretto al suolo								
Note		1) Se l'impianto è posto al raso di muri di cinta, pareti cieche o in allineamento ad ostacoli fissi di altezza superiore a 2,50 m. (alberi, pali illuminazione), l'impianto può essere collocato al raso dell'ostacolo in deroga a tale distanza.								

TIPOLOGIA	MESSAGGIO VARIABILE a) b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda									
Descrizione	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili, mediante l'utilizzo di prismi rotanti o altro meccanismo meccanico od elettronico o a led luminosi (giornali luminosi).									
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq			
Altezza margine inferiore	n.a.	1,00		n.a.		n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50		In assenza di marciapiede		n.a. ¹			
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		12,50			
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4	ZONA 5		
Formati ammessi										
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A*	A*	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso.									
Prescrizioni	Il tempo minimo di variabilità del messaggio sarà valutato puntualmente dalla C.E. dietro parere da parte della Polizia Urbana. *Dimensioni massime ammissibili: 1,00x3,10 se collocato direttamente su parete perimetrale o parete di edificio; 1,50x3,10 se con appoggio diretto al suolo									
Note	1) Qualora consentito ammesso solo in ambiti pedonali									

TIPOLOGIA	MESSAGGIO VARIABILE a) b)						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA	Permanente P						
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi informativi variabili, mediante l'utilizzo di prismi rotanti o altro meccanismo meccanico od elettronico o a led luminosi (giornali luminosi); può contenere messaggi pubblicitari.						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
Altezza margine inferiore	n.a.	1,00		n.a.		n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50		In assenza di marciapiede		n.a. ¹
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		12,50
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso.						
Prescrizioni	Il tempo di esposizione dei messaggi informativi deve essere superiore al tempo di esposizione dei messaggi pubblicitari. Il tempo minimo di variabilità del messaggio sarà valutato puntualmente dalla C.E. dietro parere da parte della Polizia Urbana						
Note	1) Ammesso solo in ambiti pedonali						

TIPOLOGIA	IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO a) b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio									
Descrizione	Qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (paline fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, orologi o simili, cabine telefoniche) recante uno spazio pubblicitario ad esso rigidamente vincolato appositamente predisposto per supportare plance o cassonetti dalla possibilità di apertura anteriore per l'inserimento di manifesti cartacei o di pannelli serigrafati.									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq		1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	(1)		n.a.		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30		In assenza di marciapiede		0,60		-	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		-		-	
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi										
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso; Opaco.									
Prescrizioni	Le strutture devono essere in colore grigio antracite o similare. L'inserimento degli impianti pubblicitari di servizio deve essere conseguente alla presentazione di progetto unitario, approvato in Commissione Edilizia. Non sono ammesse collocazioni di singoli manufatti.									
Note	1) L'altezza del margine inferiore è subordinata alla tipologia di manufatto destinato a supportare il messaggio pubblicitario. Il posizionamento dello spazio pubblicitario non deve impedire in alcun modo il passaggio libero dei pedoni.									












TIPOLOGIA	QUADRO TOPONOMASTICO a) b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio									
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq		1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	(1)		n.a.		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30		In assenza di marciapiede		0,60		-	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		-		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B					
Formati ammessi										
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso; Opaco.									
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq. (per lato) Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.									
Note	1) L'altezza del margine inferiore risulta subordinata alla tipologia di manufatto destinato a supportare il messaggio pubblicitario. Il posizionamento dello spazio pubblicitario non deve impedire in alcun modo il passaggio libero dei pedoni.									












TIPOLOGIA	GONFALONE e)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE									
DURATA	Temporanea T									
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone, telo									
Descrizione	<p>Elemento bidimensionale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p> <p>Realizzato in materiale resistente agli agenti atmosferici opportunamente ancorato saldamente alle strutture appositamente destinate.</p>									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq		1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	2,60		n.a.		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede				0,30		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei				-		Permanenti			
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi	■		■		■		■		■	
≤ 1 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco.									
Prescrizioni	<p>L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di eventi speciali e/o occasionali e limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo, limitatamente gli eventi non commerciali tali termini possono essere estesi a 15 giorni prima e 48 ore dopo.</p> <p>L'utilizzo di pali dell'illuminazione pubblica è consentita esclusivamente per la promozione di eventi culturali quali: manifestazioni, convegni e sagre.</p>									
Note	1) ammesso esclusivamente in ambiti pedonali									



TIPOLOGIA	LOCANDINA b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE									
DURATA	Temporanea T									
Categoria	Striscione, locandina, stendardo, telo									
Descrizione	<p>Elemento realizzato in materiale rigido, vincolato temporaneamente al suolo con idonea struttura di sostegno. Finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente su pannello.</p>									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq		1 ↔ 1,4 mq		1,4 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	-		n.a.		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede				0,50		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei				12,50		Permanenti			
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi	■		■		■		■		■	
≤ 1 mq	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco.									
Prescrizioni	<p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.</p> <p>L'esposizione in zona 1 è ammessa limitatamente alla promozione di eventi culturali, convegni, spettacoli, manifestazioni anche a carattere sportivo.</p>									
Note	<p>Sono equiparati alle locandine i cavalletti a forma di "V" rovesciata.</p> <p>1) Ammesso esclusivamente in ambiti pedonali</p>									



TIPOLOGIA		STRISCIONE d)									
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE									
DURATA		Temporanea T									
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone, telo										
Descrizione	Elemento bidimensionale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Realizzato in materiale resistente agli agenti atmosferici opportunamente ancorati saldamente alle strutture appositamente destinate.										
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq			
Altezza margine inferiore	n.a.	5,10		5,10		n.a.		n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede				-				In assenza di marciapiede		-
Distanza da altri impianti	Temporanei			50,00 ¹			Permanenti			-	
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		
Formati ammessi											
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Opaco.										
Prescrizioni	L'installazione è consentita esclusivamente su montanti specificatamente calcolati ed installati a tale scopo. L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni, convegni, eventi culturali o spettacoli. Limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 48 ore dopo. * Dimensioni massime ammissibili: 1,50x3,10.										
Note	1) distanza da altri striscioni trasversali la strada.										

TIPOLOGIA		TELO d)								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE								
DURATA		Temporanea T								
Categoria	Striscione, locandina, stendardo, telo									
Descrizione	Elemento bidimensionale, caratterizzato dalla assenza di proprie strutture in elevazione, interamente vincolato a murature in elevazione con idonea struttura di ancoraggio e di supporto.									
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq		
Altezza margine inferiore	2,60	2,60		2,60		n.a.		2,60		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede				0,50		In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei			-			Permanenti			-
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi										
≤ 1 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso; Illuminato.									
Prescrizioni	Ammissa solo la posizione in aderenza a muro in elevazione o su ponteggio. Ove ammesso è soggetto alle procedure necessarie per la collocazione di mezzi pubblicitari su edifici e/o luoghi soggetti alla particolare tutela del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Capo I.									
Note										

CAPO III - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 16 - Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune, collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione
2. Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni sono di tipo permanente.
3. Sono previsti i seguenti impianti:
 - Bacheca
 - Tabella
 - Stendardo
 - Poster
4. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 17 - Identificazione

1. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di MIRA – Servizio Pubbliche Affissioni - Utilizzo¹⁴ " e lo Stemma del Comune.

Art. 18 - Affissione manifesti istituzionali, sociali o privi di rilevanza commerciale.

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate.


Art. 19 - Affissione manifesti commerciali


Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.


Art. 20 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione

1. Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.












¹⁴ In base all'utilizzo dovrà essere riportato sulla targhetta: Affissione istituzionale o Affissione commerciale.

TIPOLOGIA	BACHECA a) b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE – AFFISSIONE DIRETTA PAI-AD									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Cartello									
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato al suolo o a parete con idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla possibilità di apertura della parte anteriore. Finalizzato alla diffusione di manifesti apposti direttamente da enti, associazioni, quartieri e partiti politici, ecc.									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq		1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	0,40		0,40		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede				0,30		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei				-		Permanenti			
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi	■		■		■		■		■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	Impianti da utilizzarsi solo per affissioni di carattere istituzionale e o da parte di associazione, enti, partiti politici. Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con altri impianti di affissione.									
Note										

TIPOLOGIA	TABELLA a)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda									
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq		1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	0,40		0,30		n.a.		n.a.		n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede				0,30		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei				-		Permanenti			
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi	■		■		■		■		■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione.									
Note										

TIPOLOGIA	STENDARDO b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Cartello									
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.									
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,40	0,40		n.a.		n.a.		n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede			0,50		In assenza di marciapiede			2,00 ¹	
Distanza da altri impianti	Temporanei				-		Permanenti			12,50
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione.									
Note	1) Tale distanza può essere abbassata a 50 centimetri in caso di collocazione parallela al senso di marcia dei veicoli, per impianti collocati tra filari di alberi o in caso di impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati, e/o recinzioni.									

TIPOLOGIA	POSTER a)b)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA									
DURATA	Permanente P									
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda									
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.									
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.		n.a.		n.a.		2,20 ¹		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede			1,50 ²		In assenza di marciapiede			2,00 ²	
Distanza da altri impianti	Temporanei				-		Permanenti			12,50
	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con altri impianti di Affissione. Ammissa collocazione in appoggio permanente su recinzione o parete perimetrale di edificio; in appoggio permanente su suolo;									
Note	1) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,50 m. 2) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 0,50 m.									

TIPOLOGIA	IMPALCATO c)									
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA									
DURATA	Temporanea T									
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda									
Descrizione	<p>Si intende uno spazio predisposto ad alloggiare manifesti per la diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici cartacei, posto su cesate o recinzioni di cantiere.</p> 									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,40	0,40		0,40		0,40		0,40		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede			0,30		In assenza di marciapiede			0,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei					Permanenti				
	ZONA 1	ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		
Formati ammessi										
≤ 1 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	<p>E' ammesso esclusivamente su cesata di cantiere limitatamente alla durata degli stessi.</p> <p>Lo spazio ha forma rettangolare delle dimensioni multiple di un foglio 100x70 cm. in base alla zona geografica nella superficie dimensionale contenuta in tabella (vd. sopra). Deve essere costituito da impianto formalmente simile a tabelle/plance o poster.</p> <p>La collocazione non deve rispettare i parametri indicati dall'art. 10, a condizione che siano rispettati i limiti e divieti di cui al Capo I.</p>									
Note										

CAPO IV - AFFISSIONI DIRETTE

Art. 21 - Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta.

1. Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti cartacei effettuate direttamente da soggetti privati, diversi dal comune e dai suoi concessionari, anche per conto altrui.
2. Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:
 - Bacheca
 - Stendardo
 - Tabella
 - Poster
3. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 22 - Identificazione.

1. Gli impianti destinati alle Affissioni Dirette devono avere una targhetta con l'indicazione: " Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 23 - Schede inserimento impianti di affissione diretta.

1. Per similitudine formale e tipologica relativamente all'ammissibilità ed al posizionamento degli impianti di Affissione Diretta, di cui al precedente articolo 22, si rimanda alle schede degli impianti di pubblica affissione.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 - Tolleranze, norme transitorie e finali

1. Per la valutazione di conformità degli impianti esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Piano, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci per cento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque per cento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra ecc.
2. Gli impianti di pubblica affissione sono riportati nella cartografia allegata; le disposizioni di cui al Capo III delle presenti norme sono da applicarsi alle nuove installazioni.
3. Le norme del presente Piano si applicano a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione; tutti gli impianti attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme dovranno essere adeguati entro 3 anni dall'approvazione del presente Piano.
4. Per tutto quanto non espressamente contemplato nelle presenti Norme si rimanda a quanto previsto dal D.L.gs.30 aprile 1992, n.285 e dal DPR 16 dicembre 1992, n.495.
5. Con riferimento agli obblighi del titolare dell'autorizzazione, si rimanda a quanto già disposto in materia dagli artt. 54 e 55 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e, con riferimento alle procedure di rimozione degli impianti pubblicitari abusivi, a quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.
6. Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente regolamento.

Art. 25 - Entrata in vigore

1. Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.
2. Da tale data sono abrogate, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano. Per quanto non previsto nel presente piano si rinvia alle norme vigenti in materia.
3. Il Piano, successivamente ad un periodo sperimentale di tre anni, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.
4. Per quanto non previsto nel presente Piano si rinvia alle norme vigenti in materia.

Quadro normativo di riferimento

1. Le norme contenute nel presente Piano integrano le norme contenute nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nel vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.
2. Costituiscono norme di rinvio del presente Piano:
 - Codice della Strada D.Lgs 30 aprile 1992 n.285 s.s.m.i;
 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada DPR16 dicembre1992 n.495 e s.s.m.i;
 - D.Lgs 10/09/1993 n.360 (Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada);
 - Decreto Legislativo 15 novembre1993 n.507 e s.s.m.;
 - Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio modificato con D.L.vo n. 63 del 26 marzo 2008.
 - Regolamento Comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Modificato ed integrato con Del. C.C. n.32 del 05.04.07.
 - Regolamento Edilizio. Modificato ed integrato con Del. C.C. n. 39 del 05.04.07.
 - PTCP giugno 2008
 - P.T.R.C. approvato con DCR n°250 13.12.1991.
 - Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso L.R. 22/1997.